UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Eu Commercial Law

2627-1-F7704M005

Obiettivi formativi

L'obiettivo di questo corso è fornire agli studenti una solida base di conoscenza delle regole relative allo svolgimento dell'attività d'impresa nell'Unione europea e le capacità di pensiero critico necessarie per valutarne finalità, efficacia e rispondenza alle esigenze di un sistema economico e sociale in rapida evoluzione. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di applicare le norme europee relative alla disciplina del mercato interno e della concorrenza a scenari reali, tenendo conto dei recenti cambiamenti introdotti nell'ambito della doppia transizione verde e digitale. Inoltre, saranno in grado di analizzare e discutere con competenza delle tematiche affrontate durante il corso.

Contenuti sintetici

Il programma comprende la disciplina del mercato interno - regime di circolazione delle merci, movimento dei lavoratori e delle imprese, libertà di prestazione dei servizi e di circolazione dei capitali – e quella della concorrenza. Saranno, inoltre, oggetto di studio e di confronto in aula l'evoluzione del mercato interno verso una maggiore sostenibilità dell'attività d'impresa e l'introduzione di norme specificamente dirette a regolare il mercato digitale.

Programma esteso

1. Nozioni introduttive sull'ordinamento dell'Unione europea. Il quadro istituzionale, il sistema delle competenze e quello delle fonti. Il rapporto tra diritto interno e diritto dell'Unione europea: la giurisprudenza italiana in materia.
2. Il mercato interno: la libertà di circolazione delle merci (artt. 26-37 TFUE) e la giurisprudenza della Corte di giustizia in materia: i casi 120/78, 178/84 e 90/86.

2.1 L’unione doganale. Il divieto di restrizioni quantitative. Le eccezioni alla libertà di circolazione delle merci: il regolamento contro la deforestazione. I marchi di qualità (DOP, IGP, STG).
3. La libertà di circolazione dei lavoratori dipendenti (artt. 45-48 TFUE)
4. Il diritto di stabilimento e la libertà di circolazione dei servizi (artt. 49-62 TFUE): La giurisprudenza della Corte di giustizia in materia.
5. Il diritto delle società: Reciproco riconoscimento e trattamento delle società straniere nell’Unione europea; diritto di stabilimento e libertà di prestazione dei servizi da parte delle società (artt. 54 e 62 TFUE). Armonizzazione del diritto delle società e diritto di stabilimento: direttive in materia di società, GEIE e società europea.
6. La libertà di circolazione dei capitali e la libertà dei pagamenti (artt. 63-66 TFUE). L’Unione economica e monetaria (artt. 119, 120, 127, 128 TFUE):
7. La disciplina della concorrenza e degli aiuti di Stato nell’ordinamento dell’Unione europea (artt. 101-109 TFUE): Gli accordi tra imprese; l’abuso di posizione dominante. L'applicazione delle norme sulla concorrenza alle imprese pubbliche. Il regolamento sul controllo delle concentrazioni: cenni (Regolamento (CE) n. 139/2004). Gli aiuti di Stato. Il loro recupero. Il rapporto tra regole dell’Unione europea e regole nazionali in materia di concorrenza.
8. La transizione “verde” e la responsabilità sociale delle imprese (Green Deal, direttiva UE 2024/825 sui claim ambientali, direttiva 2024/1760 sul dovere di diligenza delle imprese a fini di sostenibilità).
9. La transizione digitale: Il Digital Market Act e il Digital Service Act (cenni).

Prerequisiti

Diritto pubblico

Metodi didattici

Metodi didattici e di apprendimento interattivi. L’apprendimento si basa principalmente su lezioni interattive, analisi di casi di studio e dibattiti attivi in classe. Per affrontare tematiche di attualità, alcuni seminari potranno essere tenuti da esperti e funzionari delle istituzioni europee. I lavori di gruppo e le discussioni in aula promuoveranno competenze trasversali quali la capacità di parlare in pubblico, la sintesi concisa e il lavoro di squadra, oltre alle capacità di ricerca giuridica. Studio autonomo. Nel corso del programma, agli studenti verranno presentati strumenti per l’autoapprendimento continuo, tra cui piattaforme digitali, riviste specializzate, podcast e risorse istituzionali ufficiali dell’OMC e dell’UE.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Non sono previsti esami di metà semestre. Esame finale: il corso si conclude con un esame orale composto da domande a risposta aperta. Esso valuta la conoscenza del programma da parte degli studenti e la loro capacità di riflettere criticamente sugli argomenti trattati. Su base volontaria, gli studenti possono sostenere un esame scritto al termine delle lezioni composto da domande aperte e analisi di casi basati sui principi trattati in aula.
Progetto di gruppo. Concepito per migliorare le capacità analitiche e di presentazione, questo progetto facoltativo consente agli studenti di ottenere due punti da aggiungere al voto finale.
Criteri di valutazione. La commissione d’esame valuterà gli studenti in base alla padronanza della materia trattata, all’uso corretto della terminologia giuridica e alla capacità di pensiero critico e di esposizione chiara.

Testi di riferimento

S. Cafaro, E. Chiti, B. Cortese,* Diritto dell’Unione europea*, Bologna, 2025. Capitoli I, IV, V, VII, IX, da XII a XVI, XIX. Ulteriori materiali per le lezioni saranno resi disponibili sulla pagina e-learning del corso.

Periodo di erogazione dell'insegnamento

Secondo semestre

Lingua di insegnamento

Italiano

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI | LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE